

Memoria per la VII Commissione del Senato

Si ringrazia il Presidente della VII Commissione del Senato per l'invito ad esprimere un parere sul testo del DL 2020 "Delega al Governo per il riordino degli studi artistici, musicali e coreutici".

Questa Associazione ritiene l'educazione musicale ed artistica molto importante per la formazione delle nuove generazioni in quanto espressione di creatività e generatrice di motivazione all'impegno e allo studio. Le discipline artistiche e in particolare la musica, hanno infatti un valore altamente formativo nello sviluppo cognitivo degli alunni/studenti. Per queste ragioni è auspicabile che siano presenti in tutti i gradi di scuola nelle forme adatte all'età e ai livelli di apprendimento.

Si apprezza:

- che il nuovo dispositivo si collochi nel quadro dello sviluppo delle attività previste dal D.Lgs. 60/2017 in attuazione dei commi 180 e 181 lettera g) della Legge 107/2015 sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
- che gli obiettivi di apprendimento siano coordinati tra i gradi di scuola secondo un piano di riordino che renda coerenti i passaggi da un livello all'altro e che consenta una formazione di accesso ai livelli superiori della formazione artistica;
- il recupero (se pure in forma indiretta) del dispositivo presente nel D.LGS. 59/2004, art.7, comma 4 sull'area facoltativo/opzionale per la scuola primaria, che consente di utilizzare 99 ore annue per le attività di cui si tratta.

Si rilevano:

- l'impianto innovativo che introduce il «Tempo musica» e il «Tempo pieno delle arti» nel ciclo della scuola primaria con corsi di propedeutica musicale e Indirizzo musicale nella scuola primaria;
- l'istituzione dell'istituto comprensivo a indirizzo musicale per garantire continuità nella formazione;



- l'istituzione di Scuola secondaria di primo grado a indirizzo coreutico (in via sperimentale);
- l'introduzione dell'indirizzo jazz nel liceo musicale;
- la costituzione del Comitato tecnico scientifico per gli studi a indirizzo musicale e coreutico;
- ma soprattutto l'impianto di coordinamento di tutto il settore finora lasciato all'attenzione solo dei diretti interessati, mentre si tratta di un obiettivo dell'intero sistema formativo.

Queste sono le ragioni fondamentali dell'interesse della nostra Associazione per una norma che dia l'avvio a un coordinamento complessivo della materia "musica e arte" e che la collochi in pieno raccordo con gli obiettivi formativi delle Indicazioni nazionali del primo ciclo e dei Licei.

Si ritiene utile però mettere in evidenza la necessità di approfondire e monitorare con continuità (e per questo prevedere meccanismi normativi a ciò predisposti) i seguenti ambiti:

- Reclutamento e formazione del personale docente che deve essere in modo specifico preparato per i vari gradi e articolazioni previsti;
- Finanziamenti adeguati allo sviluppo dei processi di attuazione della norma;
- Armonizzazione dei curricoli in verticale e coordinamento degli ingressi degli alunni nei gradi successivi;
- Definizione di quadri orario anche per le diverse articolazioni dell'orario settimanale (in particolare per le 24 e le 40 ore);
- Investimenti specifici per l'adeguamento degli ambienti di apprendimento ai bisogni generati dai nuovi insegnamenti (aule di musica dotate delle necessarie attrezzature e palestre con arredi idonei).

Roma, 21 maggio 2021